

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 12-6482

POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. sulle PIATTAFORME TECNOLOGICHE. Partecipazione al Programma Multiregionale di sostegno al Piano strategico Space Economy del MISE. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa finalizzato all'attuazione della linea di intervento "Mirror GOV/SAT/COM".

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

la Smart Strategy Specialization (S3) della Regione Piemonte – di cui alla DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota “Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016” con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento “Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020” sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 “Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente” di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - ha ribadito il settore dell'AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentreranno gli interventi di RICERCA e INNOVAZIONE relativi alla programmazione 2014/2020.

Il Piano strategico Space Economy, iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Cabina di Regia dello “Spazio”, è finalizzato alla definizione di una politica organica nazionale nel settore spaziale;

tale Piano è ricompreso all'interno del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 (di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016), assegnando il ruolo di amministrazione capofila al Ministero dello sviluppo economico ed, in particolare, responsabilità attuativa alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e medie imprese (di seguito DGPICPMI);

uno degli obiettivi primari del piano strategico è quello di promuovere l'integrazione, in unica azione di sistema, dei programmi spaziali nazionali e delle politiche di sviluppo e coesione nazionali e regionali, raccogliendo gli obiettivi e le forze delle regioni interessate alle ricadute sui loro territori della Space Economy;

l'integrazione delle politiche di sviluppo dei territori con la Politica spaziale nazionale risponde alla richiesta della Commissione Europea di programmare i fondi strutturali sulla base di una Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, basata su una catena del valore unica integrata, dalla ricerca alla produzione;

come si evince dal documento “Contributo delle Regioni alla Cabina di Regia sulla Politica Spaziale Nazionale, rif. 14/152/CR11a/C11 del 27 novembre 2014, le Regioni hanno avviato, dunque, in seno alla Conferenza delle Regioni, un confronto di tipo più tecnico-operativo dal quale: i) sono emerse una serie di tematiche per attività di ricerca industriale ed innovazione di interesse multiregionale e imperniate sulle capacità insistenti sui territori, con l'obiettivo di meglio organizzare la partecipazione delle imprese italiane ai programmi di ricerca e sviluppo spaziali, nazionali, europei ed internazionali; ii) si verifichi la praticabilità di iniziative e strumenti di sostegno multi-regionale, a valere sulla programmazione 2014-2020;

a partire da tale mappatura, successivamente arricchita attraverso un confronto con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), è stato possibile delineare un quadro in grado di rappresentare la distribuzione territoriale di eccellenze di ricerca e produttive di livello internazionale, potenzialmente complementari tra loro. Nell'ottica della massima integrazione delle competenze e degli interessi regionali, sono state individuate tre iniziative di ampio respiro (nell'ambito dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell'Esplorazione spaziale), che rappresentano, nel loro complesso, azioni di interesse e di livello nazionale. Obiettivo è includere tale programma di cooperazione multi-regionale all'interno del Piano Strategico per la Space

Economy e, contestualmente, identificare le risorse di provenienza nazionale che potranno concorrere a finanziamento;

sul versante della politica spaziale nazionale, la Strategia propone sei linee di intervento, ovvero i grandi programmi nazionali seguenti:

- Programma nazionale di telecomunicazioni satellitari (SATCOM);
- Programma nazionale di supporto a Galileo (Mirror Galileo);
- Programma nazionale per l'infrastruttura Galileo PRS;
- Programma nazionale di supporto a Copernicus (Mirror Copernicus);
- Programma di supporto SST;
- Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale.

Dato atto:

del Piano Operativo di Dettaglio del Programma "Mirror GovSatCom", nel seguito POD, volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, di qui in avanti sistema Ital-GovsatCom, di prossima approvazione da parte del Comitato di sorveglianza del piano strategico Space Economy (istituito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2/8/2017), ed in particolare il paragrafo 5, nel quale viene illustrata la modalità realizzativa del Piano Multi-Regionale (PMR) di aiuti alla ricerca e sviluppo, di qui in avanti PMR, che costituisce la prima iniziativa di attuazione del Piano strategico Space Economy cui seguiranno le altre;

del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 "Accordi per l'innovazione" che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di "Accordi per l'innovazione"; della comunicazione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni relativa alla stima del riparto dei cofinanziamenti regionali sulle iniziative del Piano Strategico Space Economy, del 2 gennaio 2018.

Richiamati:

il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

la Decisione C(2015) n. 922, del 12/2/2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

il POR FESR 2014/2020 con il quale la Regione Piemonte ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Obiettivo specifico I.1b.2., l'Azione I.1b.2.2., "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3";

la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 che:

- ha approvato la scheda di misura dell'Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE" con una dotazione programmatica pari ad €

104.000.000,00, al netto delle risorse già allocate nell'ambito delle iniziative di Piattaforma avviate con riferimento ai settori:

- Fabbrica Intelligente - Fase II (DGR n. 12 – 4057 del 17/11/2016) per un importo di € 15.000.000,00;
- Salute e Benessere (DGR n. 24 – 4945 del 2/5/2017 e DGR n. 94 – 6286 del 22/12/2017) per un importo di € 20.000.000,00;
- Bioeconomia (DGR n. 46 – 6238 del 22/12/2017) per un importo di 40.000.000,00;
- ha demandato a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'individuazione dei settori/ambiti a cui dare priorità di esecuzione, mediante realizzazione di iniziative su Piattaforme specifiche, sulla base degli indirizzi della S3 regionale tenendo anche conto del confronto con i soggetti rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica e condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità;
- ha previsto, nell'ambito della suddetta misura, laddove si verificano i presupposti, forme di cooperazione congiunte con altri strumenti di politica interregionale, nazionale ed europea aventi le medesime finalità, in grado di generare più efficaci sinergie come il nascente programma nazionale sulla Space Economy.

Considerato che:

si intende confermare l'indirizzo volto a dar seguito a forme di sinergia e cooperazione operativa mediante iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane o europee, ed in particolare con gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico (alla luce del sopra citato decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017) che finanzia progetti di Ricerca e sviluppo nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva.

Tenuto conto che:

nell'ambito delle iniziative attivate a valere sul sopra citato Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017, la partecipazione della Regione Piemonte prevede la delega della titolarità del procedimento di selezione, concessione, controllo e erogazione del finanziamento a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo quanto stabilito dal Bando, approvato con Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, MISE 25 luglio 2014, per l'accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul Fondo Crescita Sostenibile;

per lo svolgimento delle suddette funzioni, il Ministero dello Sviluppo economico assume il ruolo di Organismo intermedio (art. 123 del Regolamento UE n. 1301/2013) dei programmi operativi regionali che concorrono al PMR ed in tale veste si impegna a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni e modalità di rendicontazione.

Valutato che la partecipazione della Regione Piemonte al PMR nel Piano nazionale della Space Economy costituisce una grande opportunità per le seguenti motivazioni:

- offre al sistema delle imprese locali opportunità di crescita e sviluppo lungo traiettorie di ricerca coincidente con le sfide tecnologiche più avanzate della politica nazionale ed europea in ambito spaziale;
- realizza un effetto leva del contributo regionale nei confronti dell'intervento nazionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) che si attesta mediamente attorno al 50% che a loro volta attivano una partecipazione da parte dei privati di un analogo importo;

- accresce la dimensione tecnologica degli investimenti nelle attività industriali ritenute d'importanza strategica per la competitività del sistema territoriale della regione e non solo delle singole imprese;
- consegue un carattere di forte interregionalità dei partenariati di progetto tale da assicurare la selezione delle migliori eccellenze territoriali;
- favorisce quelle iniziative più orientate al perseguimento di obiettivi industriali di breve-medio periodo attraverso la selezione di quelle tecnologie maggiormente mature e prossime al mercato.

Ritenuto pertanto:

- di stabilire la partecipazione della Regione Piemonte al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016), finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionali che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
- di dare atto che il Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) sarà realizzato attraverso il concorrere di risorse di natura pubblica (nazionale e regionale) e privata (proveniente dai soggetti che si candidano a realizzarne le attività previste);
- di dare atto che il Piano strategico nazionale della Space Economy, sul versante della politica spaziale nazionale, si compone di sei linee di intervento, ovvero i grandi programmi nazionali seguenti:
 - Programma nazionale di telecomunicazioni satellitari (SATCOM);
 - Programma nazionale di supporto a Galileo (Mirror Galileo);
 - Programma nazionale per l'infrastruttura Galileo PRS;
 - Programma nazionale di supporto a Copernicus (Mirror Copernicus);
 - Programma di supporto SST;
 - Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale.
- di stabilire di concorrere al finanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy concorrendo ad alimentare più programmi multiregionali negli ambiti dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell'Esplorazione spaziale, con una dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00 ripartirsi programmaticamente nel modo di seguito specificato:
 - in € 750.000,00 a valere sulla linea di intervento "Mirror GOV/SAT/COM" (prima iniziativa da avviarsi, oggetto della presente deliberazione) e in € 250.000,00 a valere sulla linea di intervento "Mirror GALILEO" (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell'ambito delle iniziative afferenti Telecomunicazione e Navigazione;
 - in € 1.000.000,00 a valere sul programma "Mirror COPERNICUS" (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell'ambito della linea di intervento su Osservazione della Terra;
 - in € 13.000.000,00 a valere sul programma di "Esplorazione spaziale e tecnologie connesse" (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell'ambito della linea di intervento su Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale;
- di dare atto che tale prima allocazione tiene conto di un'analisi della vocazione e della specializzazione tecnologica delle imprese piemontesi, mediante attività di mappatura condivisa attraverso confronto con i principali stakeholder, effettuata dal Settore Ricerca e Innovazione, ma che, tuttavia, fermo restando l'importo complessivo, potrà essere

- suscettibile di possibili variazioni sulla base di una effettiva partecipazione di soggetti piemontesi nell'ambito dei partenariati di progetto aggiudicatari dei finanziamenti;
- di stabilire l'adesione al PMR per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo funzionali al conseguimento degli obiettivi della prima linea d'intervento da avviarsi denominata "Mirror Gov/Sat/Com" volto a sostenere la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali, di cui al Piano operativo di Dettaglio (POD) di prossima approvazione da parte del Comitato di sorveglianza del piano strategico Space Economy (istituito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2/8/2017), mediante Protocollo di Intesa da predisporre in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta;
 - di approvare, pertanto, lo schema di Protocollo finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale nell'ambito del Programma "Mirror GovSatCom", volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e che contiene obiettivi, impegni e criteri generali di attuazione del programma autorizzando il Presidente della Giunta regionale del Piemonte, o suo delegato, alla sua sottoscrizione;
 - di dare atto che per l'attuazione dello specifico protocollo, come previsto dall'articolo 5, si rimanda a successivi Accordi per l'innovazione, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, la previsione di tempi e modalità di versamento delle risorse a carico della Regione Piemonte, nonché la definizione di regole e modalità di attuazione;
 - di stabilire che per la partecipazione finanziaria al Piano multiregionale nell'ambito del Programma "Mirror GovSatCom", pari a € 750.000,00, si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap 215100 - 215101 - 215102) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
 - di dare atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2018/2022 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;
 - di demandare a successivo atto deliberativo un allineamento della scheda di misura dell'Azione I.1b.2.2. sulle Piattaforme tecnologiche denominata "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3", (DGR n. 12-4057 del 17/10/2016) al fine di predisporre gli strumenti funzionali all'attuazione del PMR entro la cornice amministrativa prevista dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 con cui si darà attuazione al PMR stesso, informando il Comitato di Sorveglianza dei Programmi operativi FSE e FESR 2014/2020, istituito con DGR 18-1184 del 16/03/2015 e, qualora necessario, sottoponendo eventuali variazioni all'approvazione da parte dello stesso CdS mediante procedura scritta dell'AdG del POR FESR, ai sensi dell'art. 110.2a) del Regolamento (UE) 1303/2013;
 - di dare atto che le funzioni attinenti le fasi di valutazione di progetto, nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi siano affidate al Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di Organismo Intermedio, o eventuale soggetto gestore da esso incaricato, secondo quanto stabilito dal Bando, approvato con

- Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, MISE 25 luglio 2014, per l'accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul Fondo Crescita Sostenibile;
- di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'approvazione di analoghi Protocolli di Intesa MISE/regioni finalizzati all'attuazione del PMR nell'ambito dei programmi multiregionali sulle ulteriori linee di intervento di cui si compone il piano strategico nazionale della Space Economy;
 - di dare atto che la partecipazione al Comitato Tecnico di cui all'art. 6 del suddetto Protocollo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale ad unanimità dei voti

delibera

per le motivazioni indicate in premessa ed in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 "Accordi per l'innovazione" nonché della DGR 12 - 4057 del 17/10/2016, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3" PIATTAFORME TECNOLOGICHE;

- di stabilire la partecipazione della Regione Piemonte al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016), finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionali che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
- di dare atto che il Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) sarà realizzato attraverso il concorrere di risorse di natura pubblica (nazionale e regionale) e privata (proveniente dai soggetti che si candidano a realizzarne le attività previste);
- di dare atto che il Piano strategico nazionale della Space Economy, sul versante della politica spaziale nazionale, si compone di sei linee di intervento, ovvero i grandi programmi nazionali seguenti:
 - Programma nazionale di telecomunicazioni satellitari (SATCOM);
 - Programma nazionale di supporto a Galileo (Mirror Galileo);
 - Programma nazionale per l'infrastruttura Galileo PRS;
 - Programma nazionale di supporto a Copernicus (Mirror Copernicus);
 - Programma di supporto SST;
 - Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale.
- di stabilire di concorrere al finanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy concorrendo ad alimentare più programmi multiregionali negli ambiti dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell'Esplorazione spaziale, con una dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00 daripartirsi programmaticamente nel modo di seguito specificato:
 - o in € 750.000,00 a valere sulla linea di intervento "Mirror GOV/SAT/COM" (prima iniziativa da avviarsi, oggetto della presente deliberazione) e in € 250.000,00 a valere sulla linea di intervento "Mirror GALILEO" (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell'ambito delle iniziative afferenti Telecomunicazione e Navigazione;

- in € 1.000.000,00 a valere sul programma “Mirror COPERNICUS” (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell’ambito della linea di intervento su Osservazione della Terra;
- in € 13.000.000,00 a valere sul programma di “Esplorazione spaziale e tecnologie connesse” (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell’ambito della linea di intervento su Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale;
- di dare atto che tale prima allocazione tiene conto di un’analisi della vocazione e della specializzazione tecnologica delle imprese piemontesi, mediante attività di mappatura condivisa attraverso confronto con i principali stakeholder, effettuata dal Settore Ricerca e Innovazione, ma che, tuttavia, fermo restando l’importo complessivo, potrà essere suscettibile di possibili variazioni sulla base di una effettiva partecipazione di soggetti piemontesi nell’ambito dei partenariati di progetto aggiudicatari dei finanziamenti;
- di stabilire l’adesione al PMR per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo funzionali al conseguimento degli obiettivi della prima linea d’intervento da avviarsi denominata “Mirror Gov/Sat/Com” volto a sostenere la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali, di cui al Piano operativo di Dettaglio (POD) di prossima approvazione da parte del Comitato di sorveglianza del piano strategico Space Economy (istituito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2/8/2017), mediante Protocollo di Intesa da predisporre in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d’Aosta;
- di approvare, pertanto, lo schema di Protocollo finalizzato all’attuazione del Piano multiregionale nell’ambito del Programma “Mirror GovSatCom”, volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e che contiene obiettivi, impegni e criteri generali di attuazione del programma autorizzando il Presidente della Giunta regionale del Piemonte, o suo delegato, alla sua sottoscrizione;
- di dare atto che per l’attuazione dello specifico protocollo, come previsto dall’articolo 5, si rimanda a successivi Accordi per l’innovazione, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, la previsione di tempi e modalità di versamento delle risorse a carico della Regione Piemonte, nonché la definizione di regole e modalità di attuazione;
- di stabilire che per la partecipazione finanziaria al Piano multiregionale nell’ambito del Programma “Mirror GovSatCom”, pari a € 750.000,00, si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap 215100 - 215101 - 215102) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall’art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- di dare atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2018/2022 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell’effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- di demandare a successivo atto deliberativo un allineamento della scheda di misura dell’Azione I.1b.2.2. sulle Piattaforme tecnologiche denominata “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle

- strategie di S3”, (DGR n. 12-4057 del 17/10/2016) al fine di predisporre gli strumenti funzionali all’attuazione del PMR entro la cornice amministrativa prevista dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 con cui si darà attuazione al PMR stesso, informando il Comitato di Sorveglianza dei Programmi operativi FSE e FESR 2014/2020, istituito con DGR 18-1184 del 16/03/2015 e, qualora necessario, sottoponendo eventuali variazioni all’approvazione da parte dello stesso CdS mediante procedura scritta dell’AdG del POR FESR, ai sensi dell’art. 110.2a) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- di dare atto che le funzioni attinenti le fasi di valutazione di progetto, nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi siano affidate al Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di Organismo Intermedio, o eventuale soggetto gestore da esso incaricato, secondo quanto stabilito dal Bando, approvato con Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, MISE 25 luglio 2014, per l’accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul Fondo Crescita Sostenibile;
 - di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l’approvazione di analoghi Protocolli di Intesa MISE/regioni finalizzati all’attuazione del PMR nell’ambito dei programmi multiregionali sulle ulteriori linee di intervento di cui si compone il piano strategico nazionale della Space Economy;
 - di dare atto che la partecipazione al Comitato Tecnico di cui all’art. 6 del suddetto Protocollo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO MULTIREGIONALE DI AIUTI ALLA RICERCA E SVILUPPO DEL PROGRAMMA «MIRROR GOVSATCOM»

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

LA REGIONE ABRUZZO

LA REGIONE BASILICATA

LA REGIONE CAMPANIA

LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

LA REGIONE LAZIO

LA REGIONE LOMBARDIA

LA REGIONE PIEMONTE

LA REGIONE PUGLIA

LA REGIONE SARDEGNA

LA REGIONE TOSCANA

LA REGIONE UMBRIA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

VISTO

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare gli artt. da 1 a 12 e la sezione 4, relativa agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

- il “Piano a stralcio Space Economy”, allegato al Piano Imprese e Competitività FSC, approvato con delibera CIPE n.52/2016 del 1 dicembre 2016, il quale, sul versante della cooperazione multiregionale, individua iniziative comuni di sviluppo tecnologico relativamente ai tre seguenti ambiti:
 1. osservazione della terra;
 2. navigazione e telecomunicazioni;
 3. esplorazione spaziale e tecnologie connesse.

- l’ Accordo Quadro di collaborazione nell’ambito dell’ Asse I Space Economy del Piano operativo “Imprese e competitività” FSC 2014-2020 tra l’Agenzia Spaziale Italiana (di seguito denominata "ASI"), e la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero per lo Sviluppo Economico, sottoscritto in data 6 febbraio 2018 (Prot. n. MISE 0056672) nel seguito Accordo Quadro ASI - MISE;

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di accordi per l’innovazione;

- la decisione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 dicembre 2017 relativa al riparto del cofinanziamento regionale sulle iniziative del Piano Strategico *Space Economy* così come integrata a seguito della Comunicazione della Regione Basilicata per le quote di propria competenza del 6 febbraio 2018 (Prot. n. 023400/15A1) e della Comunicazione della Regione Puglia per le quote di propria competenza del 14 febbraio 2018 (Prot. n. 0000032);

- la decisione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15 febbraio 2018;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Finalità

1. Il presente Protocollo è finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale, di cui al paragrafo 5 del "Piano a stralcio *Space Economy*" nell'ambito del Programma *Mirror GovSatCom*, volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali *Ital-GovSatCom*, e a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome firmatarie del protocollo medesimo.

ARTICOLO 2

Risorse disponibili

1. Per l'attuazione del Piano multiregionale è prevista una dotazione finanziaria complessiva massima di euro **100.000.000,00**, articolata tra le parti come indicato alle lettere seguenti:
 - a) fino ad un massimo di euro **42.120.134,66**, a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020" per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sui territori delle Regioni delle Province autonome firmatarie;
 - b)
 - b) fino ad un massimo di euro **57.879.865,34** a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome.
2. Le risorse di cui al comma 1, lettera b) sono ripartite tra le Regioni secondo quanto riportato nell'allegata Tabella che fa parte integrante del presente Protocollo e concorrono, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sul territorio regionale/provinciale.
3. Le risorse di cui al comma 1, lettera a) concorrono alla dotazione massima disponibile per le attività sviluppate sui territori delle singole Regioni e Province autonome, proporzionalmente alla dotazione prevista da ciascuna Regione o Provincia autonoma, secondo quanto riportato nell'allegata Tabella.

ARTICOLO 3

Agevolazioni concedibili

1. Sulla base del presente Protocollo, possono essere concesse agevolazioni, nella forma di un contributo diretto alla spesa, alle imprese ed agli Organismi di Ricerca che realizzano i progetti di ricerca e sviluppo, definiti nel progetto di massima complessivo sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, così come definito all'art. 65 del d.lgs n. 50/2016, finalizzato alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*.
2. All'Agenzia Spaziale Italiana, sulla base di un successivo accordo attuativo stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'Accordo Quadro ASI – MISE, è richiesto:
 - a) di assumere il ruolo di stazione appaltante del Partenariato per l'innovazione e di predisporre il relativo bando di gara finalizzato alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*, individuando requisiti di partecipazione proporzionati, il più possibile inclusivi e non discriminatori per l'accesso delle piccole e medie imprese, compatibilmente con la sfida tecnologica e il raggiungimento degli obiettivi di programma;
 - b) di verificare la funzionalità e la coerenza dei progetti di ricerca e sviluppo individuati nel progetto di massima complessivo sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*;
 - c) di verificare altresì la funzionalità e la coerenza, rispetto alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*, delle proposte progettuali che le imprese presentano al Ministero dello sviluppo economico, ai fini dell'attivazione dell'Accordo di innovazione.
3. Le agevolazioni di cui al precedente comma 1, sono concesse relativamente alle spese ammissibili sostenute presso sedi operative localizzate sui territori delle Regioni e Province autonome firmatarie del presente Protocollo, anche se la localizzazione delle sedi operative sui territori sia avvenuta in un tempo successivo a quello della domanda, purché antecedente a quello di erogazione delle agevolazioni.

4. L'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, dipende dalla dimensione d'impresa ed è pari al 35% per le imprese di grande dimensione, al 45% per quelle di media dimensione ed al 55% per quelle di piccola dimensione.
5. Per gli Organismi di Ricerca l'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, è pari al 35%.
6. Ciascun singolo contributo diretto alla spesa è concesso, in parte a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione o Provincia autonoma di localizzazione della spesa, in parte a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.
7. Il valore dell'agevolazione concessa alla singola impresa che, determinato ai sensi dei precedenti commi 4 e 5, superi l'intensità massima stabilita dall'articolo 25 del Regolamento GBER, è ridotto nella misura necessaria a garantire il rispetto della predetta intensità. La riduzione complessiva del contributo è distribuita tra la dotazione di risorse regionali e quella a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.
8. Qualora, anche successivamente all'applicazione della riduzione di cui al comma 6, l'ammontare complessivo del contributo diretto alla spesa concedibile alle imprese con sedi operative in una delle Regioni e Province Autonome firmatarie, superi il valore limite delle risorse disponibili per l'attuazione del Piano multiregionale, di cui all'articolo 2, i contributi diretti alla spesa di ogni singola impresa sono ridotti nella stessa misura percentuale, necessaria a garantire il rispetto del predetto limite.
9. Gli strumenti agevolativi utilizzati per la concessione delle agevolazioni possono essere i seguenti:
 - a) gli Accordi per l'innovazione di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, opportunamente modificato, al fine di tener conto di quanto specificato nel presente Protocollo d'intesa, con successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo economico che sarà comunicato alla Commissione Europeo tramite il sistema SANI2 in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - b) eventuali altri strumenti agevolativi regionali, di volta in volta individuati.

ARTICOLO 4

Impegni del Ministero dello sviluppo economico

1. Il Ministero dello sviluppo economico nella sua qualità di soggetto attuatore del Fondo crescita sostenibile, gestisce il processo di valutazione delle richieste, concessione, ed erogazione delle agevolazioni, di cui al precedente articolo 3, anche per il tramite del Soggetto gestore di tale Fondo.
2. Il Ministero dello sviluppo economico si impegna ad assumere il ruolo, le funzioni e le responsabilità di Organismo Intermedio dei Piani Operativi Regionali delle Regioni e Province autonome firmatarie che ne facciano richiesta, ed in tale veste si impegna a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali, con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni, monitoraggio e controllo e modalità di rendicontazione.
3. Il MISE si impegna al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato al fine di inquadrare i finanziamenti statali e regionali concessi ed erogati sulla base della presente base giuridica secondo il diritto europeo applicabile e le procedure previste, tra cui il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014

ARTICOLO 5

Impegni delle Regioni e delle Province autonome firmatarie

1. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano a sostenere le attività di ricerca e sviluppo funzionali alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*, svolte presso sedi operative localizzate sui propri territori, attraverso lo strumento degli Accordi per l'Innovazione, di cui al precedente articolo 3, comma 9, o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.
2. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano ad assicurare il versamento delle risorse nei tempi e con le modalità previste dai singoli Accordi di innovazione.

ARTICOLO 6

Comitato tecnico per l'attuazione del protocollo

1. Per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo è istituito un Comitato Tecnico composto da 15 membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e uno ciascuno, in rappresentanza delle Regioni e Province autonome firmatarie.
2. Con decreto direttoriale il Ministero dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, nomina i componenti del Comitato Tecnico su indicazione delle parti e ne indica il Presidente.
3. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:
 - a) monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;
 - b) valutare le eventuali variazioni del Protocollo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
 - c) verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Protocollo, predisponendo un'apposita relazione.
4. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

ARTICOLO 7

Termine del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2025, salva la facoltà per concorde volontà delle Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento dei suoi obiettivi.

ARTICOLO 8

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Per unanime volontà delle Parti possono aderire al Protocollo altri soggetti pubblici, la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Protocollo.

3. Il presente Protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.
4. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Abruzzo

Regione Basilicata

Regione Campania

Regione Emilia Romagna

Regione Lazio

Regione Lombardia

Regione Piemonte

Regione Puglia

Regione Sardegna

Regione Toscana

Regione Umbria

Regione Valle d'Aosta

Provincia autonoma di Trento

Allegato 1

REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'"(€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
ABRUZZO	€ 10.000.000,00	€ 7.277.165,28	€ 17.277.165,28
BASILICATA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
CAMPANIA	€ 16.000.000,00	€ 11.643.464,45	€ 27.643.464,45
EMILIA ROMAGNA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
LAZIO	€ 9.000.000,00	€ 6.549.448,75	€ 15.549.448,75
LOMBARDIA	€ 663.532,00	€ 482.863,20	€ 1.146.395,20
PIEMONTE	€ 750.000,00	€ 545.787,40	€ 1.295.787,40
PUGLIA	€ 11.800.000,00	€ 8.587.055,03	€ 20.387.055,03
SARDEGNA	€ 833.333,33	€ 606.430,44	€ 1.439.763,77
TOSCANA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
UMBRIA	€ 833.000,00	€ 606.187,87	€ 1.439.187,87
VAL D'AOSTA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
TRENTO	€ 4.166.666,67	€ 3.032.152,20	€ 7.198.818,87
TOTALE	€ 57.879.865,34	€ 42.120.134,66	€ 100.000.000,00